

Direzione Regionale: SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Area: SAN. PUBBL., PROM. SALUTE, SIC. ALIM. SCREENING

DETERMINAZIONE

N. G19217 del 30/12/2014

Proposta n. 22808 del 29/12/2014

Oggetto:

Adempimenti connessi alla legge 4 luglio 2005, n. 123 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia". Revisione modalità applicative adottate in materia dalla Regione Lazio alla luce delle indicazioni ministeriali in materia.

OGGETTO: Adempimenti connessi alla legge 4 luglio 2005, n. 123 “Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia”. Revisione modalità applicative adottate in materia dalla Regione Lazio alla luce delle indicazioni ministeriali in materia.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Sanità Pubblica, Promozione della Salute, Sicurezza alimentare e Screening

- VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;
- VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante “Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 29 maggio 2013 n. 111, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria alla Dott.ssa Flori Degrassi;
- VISTE le determinazioni n. B03071 e n. B03073 datate 17 luglio 2013 e n. B03133 del 19.07.2013, con le quali sono state individuate le strutture organizzative di base di cui si compone la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- VISTI i Regolamenti (CE) N. 852/2004, N. 853/2004, N. 854/2004 e N. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che costituiscono il cosiddetto “pacchetto igiene,” entrati in vigore in data 01/01/06;
- VISTO l’Accordo siglato, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 29 aprile 2010 rep. n. 59/CSR “Linee guida applicative del Regolamento 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 14 gennaio 2011 n. 3 “Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 29 aprile 2010 rep. n. 59/CSR e approvazione delle Linee guida applicative del Regolamento CE 852/04 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull’igiene dei prodotti alimentari” Revoca della D.G.R. 275/2006;
- VISTO il Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 193 “Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore”;

RICHIAMATA la legge 4 luglio 2005 n. 123 “Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia” che all’art. 4 comma 3 dichiara “nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche devono essere somministrati, previa richiesta degli interessati, anche pasti senza glutine” al fine di agevolare il normale inserimento dei celiaci nella vita sociale e anche attraverso un sicuro accesso alla ristorazione collettiva;

VISTO il provvedimento del 16 marzo 2006 (G.U. n. 111 del 15/05/2006) “Accordo, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Ministero della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente criteri per la ripartizione dei fondi, di cui agli articoli 4 e 5 della legge 4 luglio 2005 n. 123 (Rep. N. 2547);

CONSIDERATO che il succitato Accordo ha previsto che “...Per gli anni 2006 e 2007, considerate le novità introdotte dalla legge 123/2005 e la difficoltà di acquisire i dati necessari in tempo utile per la assegnazione dei fondi, questi ultimi saranno ripartiti sulla base dei seguenti criteri: numero dei soggetti affetti da celiachia; numero totale delle mense presenti sul territorio...”

RICHIAMATO il Decreto 04 maggio 2006 del Ministero della Salute sui “Limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della legge 4 luglio 2005 n. 123, recante: «Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia»;

PRESO ATTO che con la Determinazione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria n. D3201 del 26/09/2008 sono stati impegnati ed erogati sul capitolo di spesa H13132, esercizio finanziario 2008, Euro 244.466,49 a favore delle Aziende UUSSLL del Lazio per la somministrazione dei prodotti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e delle strutture pubbliche;

VISTA la nota del Ministero della Salute prot. DGIS/115206864/A del 21.12.2012 avente per oggetto “Ripartizione fondi celiachia artt. 4 e 5 della Legge 123/05” che nelle tabelle ad essa allegata sintetizza i dati del 2011 forniti dalle Regioni/P.A., i criteri di valutazione, le % di attribuzione, i totali parziali per ciascuna Regione/PA;

CONSIDERATO che nell'allegato “Tabella di ripartizione fondi per i pasti” di cui alla succitata nota il finanziamento alle Regioni è attribuito per il 50% sulla base del numero dei soggetti affetti da celiachia e per il 50% sulla base del numero di mense presente sul territorio;

PRESO ATTO che con la Determinazione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G06109 del 24 dicembre 2013 è stata approvata la “Ripartizione del fondo finalizzato alla somministrazione di pasti nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche ai soggetti affetti da celiachia”

VISTO che con la medesima Determinazione G06109 è stata altresì impegnata - sul capitolo H13132 Missione 13 Programma 07 Aggregato 1.04.01.02 esercizio finanziario anno 2013 - che presenta la necessaria disponibilità - a favore delle Aziende UUSSLL del Lazio la somma di Euro 1.203.446,77 finalizzata all'erogazione dei prodotti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche, ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche ed è stato anche stabilito che i provvedimenti di liquidazione a favore di ciascuna azienda USL per dette somme potranno avvenire di volta in volta sulla base della rendicontazione dell'intero importo precedentemente assegnato;

CONSIDERATO che con nota protocollata N. 417019/GR/11/15 del 18/7/2014 del Dirigente dell'Area Programmazione dei Servizi territoriali, della attività distrettuali dell'integrazione socio sanitaria indirizzata al Dirigente dell'Area Sanità pubblica, promozione della Salute, sicurezza alimentare e screening, si rappresenta la situazione di rendicontazione dei fondi assegnati a ciascuna Azienda USL per l'erogazione dei prodotti senza glutine nelle mense

scolastiche e ospedaliere e delle strutture pubbliche nonché la “difficoltà di varie Aziende nel rendicontare completamente o anche parzialmente i fondi assegnati”.

- PRESO ATTO** che nella medesima nota si trasmettono per competenza tutti gli atti inerenti la materia, “al fine di consentire il prosieguo degli adempimenti connessi ai fondi finalizzati all’erogazione dei prodotti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche, ivi inclusa la gestione dei fondi residui e la ricognizione dei soggetti celiaci e delle mense finalizzata alla attribuzione del fondo stesso”;
- VISTA** la nota protocollata n. 435310 GR/11/15 del 29 luglio 2014 del Dirigente dell’Area Programmazione dei Servizi territoriali, della attività distrettuali dell’integrazione socio sanitaria indirizzata al Dirigente dell’Area Sanità pubblica, promozione della Salute, sicurezza alimentare e screening, in cui si comunica che la gestione dei capitoli di entrata 227135 e di uscita H13132 sono da considerarsi di competenza dell’Area Sanità Pubblica, promozione della Salute, sicurezza alimentare e screening per quanto riguarda i fondi finalizzati all’erogazione dei prodotti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche, congiuntamente alla gestione delle somme impegnate con la Determinazione G06109 del 24.12.2013;
- VISTA** la comunicazione del Ministero della Salute – D.G.S.IA.N. – Ufficio V, prot n. 0035144-P07/11/2011 avente per oggetto ”Fondi ex art. 4 della legge 123/2005 destinati a garantire la somministrazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche”, nella quale, a seguito delle richieste di precisazioni dalla Regione Veneto sull’utilizzo dei fondi di cui all’art 4. comma 4 della Legge 123/2005, esprime parere favorevole sull’utilizzo dei fondi per tutte le attività dirette o correlate alla prevenzione della contaminazione da glutine dei pasti destinati ai soggetti affetti da celiachia;
- RITENUTO** di adottare uno specifico programma di controllo e monitoraggio nel tempo su tutte mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e sulle mense delle strutture pubbliche che erogano pasti ai sensi della Legge 123/2005 nonché effettuare il censimento e il monitoraggio dei soggetti celiaci fruitori di tali pasti;
- VALUTATO** che dette azioni di controllo e monitoraggio debbano essere effettuate dalle strutture competenti in materia di nutrizione dei Dipartimenti di Prevenzione delle Asl e che debbano essere orientati, in particolare a:
- istituire e aggiornare una apposita anagrafe delle mense che erogano pasti per celiaci;
 - censire il numero di diete per celiaci erogate annualmente presso i territori di competenza;
 - verificare l’idoneità dei requisiti strutturali, impiantistici e procedurali (HACCP) posti in essere all’interno delle mense che erogano pasti per celiaci ai sensi della legge 123/2005;
- CONSIDERATO** che le attività di controllo e monitoraggio in precedenza richiamate devono essere in coerenza con gli indicatori riportati nell’allegato A alla presente determinazione;
- RITENUTO** che i fondi ex art.4 della legge 123/2005, comprese le somme residue, possano essere anche ripartiti sulla base dei nuovi criteri connessi alla attuazione dello specifico piano di interventi di cui all’Allegato A ed in particolare tenendo conto del numero di mense che erogano pasti ai sensi della Legge 123/2005 all’interno dei singoli territori di appartenenza e del numero di diete fruite dai soggetti celiaci;
- VISTO** il programma di cui all’Allegato A e i relativi indicatori;
- RITENUTO** di approvare il programma di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- Di approvare il programma di controllo e monitoraggio su tutte le mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e sulle mense delle strutture pubbliche che erogano pasti ai sensi della Legge 123/2005 nonché effettuare il censimento e il monitoraggio dei soggetti celiaci fruitori di tali pasti così come indicato nel programma dell'Allegato A alla presente determinazione;
- Di consentire che i fondi ex art.4 della legge 123/2005, comprese le somme residue di cui alla Determinazione n. D3201 del 26/09/2008, non ancora utilizzati per il rimborso dell'acquisto di pasti senza glutine in tutte le mense scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche, possano essere anche utilizzati per la realizzazione delle azioni riportate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Che per le azioni descritte nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, sia inviata dalle Asl all'Area Sanità Pubblica, Promozione della Salute, Sicurezza Alimentare e Screening di questa Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio una rendicontazione sullo stato di attuazione di quanto previsto nel presente provvedimento entro i tempi indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, ai fini dell'erogazione del finanziamento.

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Flori Degrassi